

I NUMERI DEL SINDACATO **FABI**

Sportelli delle banche Non si ferma la chiusura

Al congresso della **Fabi**, il sindacato dei bancari, sono stati presentati i numeri del settore. Nel 2017, gli sportelli nel Lecchese erano 238, contro i 176 del 2021 (calo del 26%)

DELLA VECCHIA A PAGINA 9



Le filiali bancarie In quattro anni chiuse un quarto

Fabi. I numeri presentati al congresso del sindacato
Nel 2017 gli sportelli nel Lecchese erano 238
mentre nel 2021 si erano ridotti a 176, meno 26%

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

— Cambio al vertice della **Fabi** di Lecco, con il coordinatore uscente Luca Dell'Oro che dopo oltre trent'anni di mandato passa il testimone a Giancarlo Zacchi, che è anche segretario dell'organo di coordinamento di Banco Bpm e che in precedenza è stato coordinatore di **Fabi** Bpm e componente del direttivo provinciale Sab di Milano.

L'ottavo congresso provinciale elettivo si è svolto a Lecco con la presenza del segretario nazionale Fabio Scola. Al centro dei lavori della tavola rotonda ci sono stati il rinnovo del contratto nazionale la digitalizzazione e la desertificazione bancaria.

Dichiarazione

Nessuna dichiarazione, invece, né dalla rappresentanza provinciale né da quella nazionale, sulla crisi di Deutsche Bank crollata in Borsa negli ultimi due giorni: «Non possiamo rilas-

ciare dichiarazioni su tale argomento», ci risponde Dell'Oro. Stesso no comment anche dal livello nazionale.

Nella sua relazione Dell'Oro ha ricordato la forza di una struttura, quella della **Fabi** lecchese, passata dai circa 1500 del 2017 a circa mille nel 2021. La quota di lavoratori attivi iscritti si è progressivamente ridotta a beneficio della quota di esodati e pensionati.

Il congresso sindacale avviene in quello che è un momento straordinario per il settore bancario e per i suoi lavoratori: «Dopo tre anni di crisi pandemica, che ha cambiato le nostre abitudini quotidiane e lavorative e a causa delle tensioni geopolitiche in corso, che hanno portato a tassi di inflazione mai sperimentati nell'ultimo ventennio, il settore del credito sta attraversando

un periodo di profondi cambiamenti. Le banche hanno risposto a queste emergenze con piani volti sempre più al conten-

imento dei costi e alla desertificazione degli sportelli; hanno cercato di rispondere alla contrazione dei profitti con piani di esodo massicci, limitando al minimo indispensabile l'ingresso di giovani nel settore. Basti pensare alla sola provincia di Lecco nella quale i lavoratori del settore del credito sono passati dai circa 1500 del 2017 a circa 1000 nel 2021. La quota di lavoratori attivi iscritti si è progressivamente ridotta a beneficio della quota di esodati e pensionati». E ha spiegato il cambiamento ricordando «il progressivo abbandono del servizio al territorio da parte del sistema bancario. Dal 2017 al 2021 nella provincia di Lecco si è passati da 238 a 176 sportelli con un calo del 26,05%, superiore quindi al dato nazionale, ma



grazie a una squadra sempre impegnata abbiamo aumentato iscritti e servizi fiscali».

Aggiornati

E in tema di rinnovo contrattuale ha aggiunto che «i nostri compiti del prossimo futuro passeranno attraverso un confronto che potrà anche rivelarsi acceso, per la conquista di patti di lavoro aggiornati alle necessità dei tempi: il rinnovo del Ccnl, dapprima dell'Abi e poi a seguire degli altri dei settori che rappresentiamo».

«Eccoci tornati - ha affermato nel suo intervento Scola - alla stagione dei congressi provinciali, dopo un quinquennio davvero epocale, difficile e complicato. Davvero pure triste. Pandemia, conflitto bellico russo-ucraino, le dure ricadute sociali ed economiche, hanno davvero stravolto il nostro modo vivere, confrontarci e comunicare». Nelle parole di Scola è stato dato ampio spazio alle dinamiche degli istituti bancari con il mai interrotto rischio di fusioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le elezioni

Scelta la nuova segreteria e il coordinatore provinciale

Ora i bancari iscritti alla Fabi provinciale lecchese sono 927 e 27 sono i dirigenti sindacali. Alla data del 30 ottobre 1992, in occasione del 1° Congresso Provinciale, il sindacato provinciale contava circa 270 iscritti e 14 dirigenti. Gli anni che vanno dal 1993 al 2003 sono stati un decennio di crescita continua. Negli ultimi venti anni, contraddistinti da continue diminuzioni del personale, non è stato facile riuscire a mantenere sopra la quota di 900 il numero dei lavoratori iscritti.

«È con grande soddisfazione che oggi possiamo affermare che nonostante il turn-over negati-

vo, i trasferimenti, gli esodati, i pensionamenti, la Fabi a Lecco, con il 65% della popolazione bancaria iscritta, è saldamente il sindacato di maggioranza assoluta. Allo stesso tempo non possiamo nascondere il grosso onere di responsabilità che ci attenderà nel prossimo periodo».

Lo ha affermato ieri nel corso dell'ottavo congresso provinciale della Fabi il coordinatore uscente della Fabi di Lecco, Luca Dell'Oro, che ha ricordato come «alcuni colleghi che si presentano per la prima volta candidati al congresso sono pertanto desiderosi di intraprendere una

esperienza sindacale che vada oltre a quella già maturata in azienda. È stata grande - ha sottolineato Dell'Oro - per noi la soddisfazione di vedere in questi anni quadri sindacali, nati e cresciuti nella Fabi di Lecco, ricoprire ruoli sindacali primari in banche nazionali».

Nella nuova segreteria provinciale sono numerose le new entry che non erano presenti al precedente congresso del 2017. Nella squadra del nuovo coordinatore provinciale Giancarlo Zacchi (delegato permanente al congresso nazionale) ci saranno per la segreteria Vittorio Calastri (segretario amministrativo), Thomas Testolina (segretario organizzativo), Carlo Bartesaghi, Luca Dell'Oro, Michela Mazza, Luca Codurelli. M. DEL.



Il tavolo dei relatori al congresso provinciale Fabi



Luca Dell'Oro
Segretario uscente